

Accordo per il triennio 2011-2013 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento.

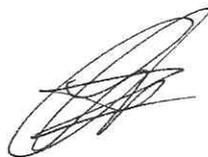
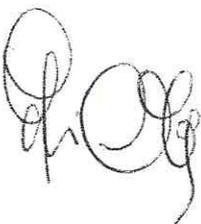
Premessa

Con DGR n. 348/2010 è stata approvata una prima Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento, con la quale si sono stabiliti, tra l'altro, l'importo massimo di spesa regionale e il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2010.

Tuttavia, per effetto dei maggiori costi conseguenti all'adeguamento delle tariffe delle prestazioni termali erogate dagli stabilimenti termali emiliano-romagnoli, riferite agli anni 2008 e 2009, si è ravvisata la necessità di ridurre l'importo massimo di spesa regionale per l'anno 2010 (€ 18.740.692,80) per una somma complessiva pari a € 1.160.959,08, utilizzando tale somma per la remunerazione delle eccedenze di fatturazioni rispetto al tetto di spesa quantificato in ambito nazionale, dovuto all'incremento delle tariffe termali per gli anni 2008-2009, così come da ricognizione effettuata. A tal fine è stato necessario rimodulare (DGR n. 1830/2010) l'importo massimo di spesa regionale per l'anno 2010, di cui alla DGR n. 348/2010, rideterminandolo da € 18.740.692,80 a € 17.579.733,72.

Al fine di provvedere alla definizione dell'Accordo triennale 2011-2013, tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento, è stato avviato un provvedimento ricognitivo, con nota PG|2011|39923 del 14 febbraio 2011, volto a quantificare, da parte degli stabilimenti termali regionali, il fatturato riferito al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2010.

I dati raccolti hanno evidenziato che il totale del fatturato è pari ad € 17.162.111,84 a fronte di € 17.579.733,72 (importo massimo di spesa regionale, oggetto della DGR 1830/2010), da cui risulta un mancato utilizzo delle risorse regionali determinate pari ad € 417.621,88. Dal provvedimento ricognitivo è emerso inoltre che l'importo relativo al ticket, dovuto da parte del cittadino, nel 2010 è stato pari ad € 3.727.660,37.



Ambiti di intervento dell'Accordo Regionale per il triennio 2011-2013

Il presente Accordo relativo al triennio 2011-2013 viene stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per regolamentare i rapporti per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento e definire, per ogni anno un tetto di spesa massimo complessivo regionale, coerente con i fabbisogni assistenziali e il quadro complessivo delle risorse assegnate alle Regioni dal FSN.

Con riferimento alla spesa termale occorre tenere conto che il fabbisogno di assistenza termale per i cittadini della Regione Emilia-Romagna risulta essere ampiamente soddisfatto dagli stabilimenti termali accreditati presenti nella Regione, considerata l'elevata potenzialità degli stessi.

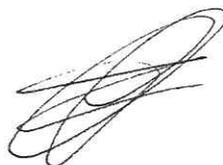
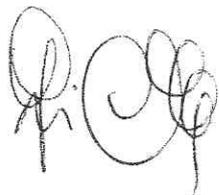
Sulla base di quanto sopra, a seguito di un ampio e articolato confronto, le parti convengono:

- di procedere all'estensione dell'accREDITAMENTO per gli stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna già accreditati, con il riconoscimento all'erogazione di nuovi cicli di cura e/o di attribuzione di un diverso livello tariffario, qualora in possesso degli ulteriori requisiti e standard di qualità, previsti dagli atti nazionali e regionali di attuazione, convenendo che i maggiori costi derivanti dovranno essere ricompresi all'interno dei tetti complessivi di spesa qui definiti;
- di condividere l'avvio di nuove modalità relative al processo di accREDITAMENTO degli stabilimenti termali, ai sensi dell'art. 8-quater del Decreto Legislativo n. 502/92 e succ. mod. ed integrazioni;
- di convenire che i rapporti intercorrenti tra le Aziende USL regionali e le Aziende termali, oggetto del contratto di fornitura, quale espressione del SSR, debbono essere improntati ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza. Conseguentemente le Aziende termali regionali si impegnano a garantire la trasparenza e la correttezza dei dati relativi alle prestazioni rese;
- di convenire, inoltre, che la Regione si impegna ad assicurare che le Aziende USL regionali applichino, in modo omogeneo sul territorio, le indicazioni inerenti il



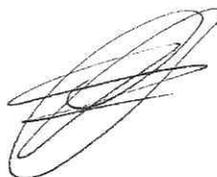
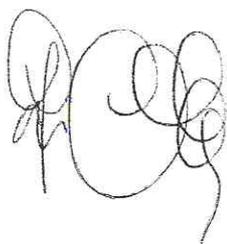
sistema regionale dei controlli delle prestazioni sanitarie rese;

- di addivenire, tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Aziende termali già accreditate della Regione, alla definizione dell'Accordo triennale, che:
 - regolamenta i rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella Regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per gli anni 2011, 2012 e 2013;
 - definisce il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2011 e i criteri per la determinazione del tetto di spesa massimo complessivo regionale per gli anni 2012 e 2013, tenendo conto della sostenibilità del quadro complessivo delle risorse del SSR;
- di stabilire che per la determinazione del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2011, l'aumento è dello 0,8% rispetto al tetto di spesa massimo complessivo - anno 2010: € 18.160.892,44, oggetto della DGR n. 348/2010;
- di tenere anche conto per la determinazione dell'importo massimo di spesa regionale per l'anno 2011, del mancato utilizzo (di cui al sopracitato provvedimento ricognitivo) delle risorse regionali per l'anno 2010, pari ad € 417.621,88, rispetto all'importo massimo di spesa regionale oggetto della DGR n. 1830/2010;
- di determinare, conseguentemente, che per l'anno 2011, l'importo massimo di spesa regionale ammonta ad € 18.723.801,46: € 18.306.179,58 (tetto di spesa massimo complessivo - anno 2011) + € 417.621,88 (mancato utilizzo delle risorse regionali - anno 2010, di cui alla DGR n. 1830/2010);
- di convenire che per la determinazione del tetto di spesa massimo complessivo per gli anni 2012 e 2013, l'aumento sia dello 0,5%, da rideterminarsi con apposite Intese regionali, tenendo conto dell'incremento reale del FSN per gli anni 2012 e 2013;
- di convenire che per la determinazione del tetto di spesa



massimo complessivo regionale per gli anni 2012 e 2013, l'aumento sarà determinato rispetto al tetto di spesa massimo complessivo regionale dell'anno precedente, cui andrà aggiunto l'incremento stabilito nelle apposite Intese regionali per gli anni 2012 e 2013;

- di convenire, inoltre, che in caso di produzione eccedente l'importo massimo di spesa regionale per l'anno 2011 (€ 18.723.801,46), le Aziende termali s'impegnano a rientrare nell'anno 2012, nel rispetto dell'importo massimo di spesa regionale che verrà stabilito nella successiva Intesa;
- di convenire, altresì, che in caso di produzione eccedente l'importo massimo di spesa regionale per l'anno 2012, le Aziende termali s'impegnano a rientrare nell'anno 2013, nel rispetto dell'importo massimo di spesa regionale che verrà stabilito con successiva Intesa;
- di convenire che in caso di mancato utilizzo del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2011, per un importo non superiore al 20% del medesimo, il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2012 sarà incrementato della somma corrispondente;
- di convenire, altresì, che in caso di mancato utilizzo del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2012, per un importo non superiore al 20% del medesimo, il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2013 sarà incrementato della somma corrispondente;
- di precisare che nell'ambito delle risorse complessive del Fondo Sanitario Nazionale, le Aziende Termali dell'Emilia-Romagna beneficiano, oltre al tetto di spesa massimo regionale concordato e definito, anche dell'importo relativo al ticket dovuto da parte del cittadino (nel 2010 pari a circa € 3.727.000,00);
- di precisare che gli eventuali incrementi tariffari per l'anno 2011 per l'erogazione delle prestazioni termali, dovranno essere ricompresi all'interno degli importi massimi di spesa definiti a livello regionale;
- preso atto che la Federterme regionale impegna le Aziende



termali associate a consentire alle Aziende USL di competenza territoriale, di accedere via internet in qualsiasi momento, ad una finestra condivisa del programma che rileva e controlla l'effettuazione delle singole cure termali, le parti convengono di proseguire il percorso di collaborazione avviato con la emanazione della Circolare regionale n. 19/2009.

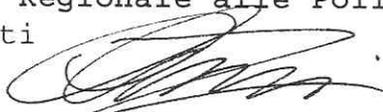
Conseguentemente, le Aziende firmatarie si impegnano a rispettare l'importo massimo di spesa regionale per l'anno 2011, pari a € 18.723.801,46, secondo le modalità soprariportate, in particolare, ai casi di produzione eccedente e di mancato utilizzo dell'importo massimo di spesa di spesa regionale, di cui alle procedure già consolidate in merito, concordate tra le Aziende termali e sottoscritte da tutte le stesse Aziende, riportate in un documento che costituisce parte integrante del presente Accordo.

In considerazione dei termini del presente Accordo e tenuto conto dell'esigenza di raccogliere dati analitici relativamente a tutte le prestazioni incluse nei LEA, si conviene di precisare il debito informativo a carico delle Aziende termali dell'Emilia-Romagna, con l'impegno di inviare alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati, riferiti all'anno solare precedente, relativamente a quanto segue:

- prestazioni erogate;
- spesa per tipologia di prestazioni;
- gettito complessivo del ticket, distinguendo la quota relativa all'esenzione parziale da quella dovuta dai cittadini non esenti.

Bologna, 24 maggio 2011

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute
Carlo Lusenti



Per la Federterme Regionale
Achille Borrini



Per il Coter
Lino Gilioli

